SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 81

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 8 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. 974.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, e ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 518 a 522 relativi alla scuola di specializzazione in ortopedia sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 215, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in «Medicina fisica e riabilitazione» ed al riordinamento della scuola di specializzazione in ortopedia che muta la denominazione in quella di «Ortopedia e traumatologia», afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia.

Scuola di specializzazione in medicina fisica e riabilitazione

Art. 216. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in medicina fisica e riabilitazione presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali alla terapia fisica, alla cinesiterapia, alla riabilitazione in ortopedia e traumatologia, in neurologia, in medicina clinica e settori affini.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina fisica e riabilitazione indirizzo generale e/o specialista in medicina fisica e riabilitazione indirizzo riabilitazione neurologica.

2. La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

4. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

5. La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) meccanica e biomeccanica;
c) diagnostica;
d) medicina clinica;
e) ortopedia e traumatologia;
f) scienze neurologiche;
g) medicina fisica e riabilitazione;
h) medicina sociale.

6. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) propedeutica:
anatomia funzionale;
fisiologia applicata;

b) meccanica e biomeccanica:
biomeccanica;
informatica biomedica;
tutori e protesi;

c) diagnostica:
radiologia e diagnostica per immagini;
metodologia clinica (diagnostica strumentale);
patologia clinica;

d) medicina clinica:
medicina interna;
chirurgia generale (riabilitazione postchirurgica);
reumatologia;
fisiopatologia respiratoria;
cardiologia;

e) ortopedia e traumatologia:

ortopedia;
traumatologia;
traumatologia speciale;

f) neurologia:

neurologia;
neuropatologia;
neurotraumatologia;

g) medicina fisica e riabilitazione:

medicina fisica e riabilitazione;
psicologia e psicopatologia;
cinesiologia e cinesiterapia;
terapia strumentale;
massoterapia e terapia manuale;
idroclimatoterapia;
rieducazione in ortopedia e traumatologia;
riabilitazione neurologica;
traumatologia e riabilitazione nello sport;
riabilitazioni speciali (respiratoria, cardiologica, ecc.);

h) medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni;
medicina del lavoro compresa l'infortunistica.

7. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 100):

anatomia funzionale	ore	50
fisiologia applicata	»	50

Meccanica e biomeccanica (ore 100):

biomeccanica	»	60
informatica biomedica	»	40

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Medicina fisica e riabilitazione (ore 40):

medicina fisica e riabilitazione	»	20
psicologia e psicopatologia	»	20

Ortopedia e traumatologia (ore 50):

ortopedia	»	50

Neurologia (ore 60):

neurologia	»	40
neuropatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Medicina clinica (ore 120):

reumatologia	ore	30
fisiopatologia respiratoria	»	20
cardiologia	»	20
chirurgia generale	»	20
medicina interna	»	30

Ortopedia e traumatologia (ore 100):

ortopedia	»	50
traumatologia	»	50

Diagnostica (ore 60):

elettromiografia	»	30
radiologia e diagnostica per immagini	»	30

Scienze neurologiche (ore 100):

neurologia	»	40
neurotraumatologia	»	20
neurofisiopatologia	»	40

Medicina sociale (ore 20):

medicina del lavoro compresa l'infortunistica	»	20

Medicina fisica e riabilitazione (ore 40):

cinesiologia e cinesiterapia	»	40
Monte ore elettive	ore	400

3° Anno:

Meccanica e biomeccanica (ore 30):

tutori e protesi	ore	30

Diagnostica (ore 30):

metodologia clinica (diagnostica strumentale)	»	30

Ortopedia e traumatologia (ore 90):

ortopedia	»	30
traumatologia	»	30
traumatologia speciale	»	30

Medicina fisica e riabilitazione (ore 230):

medicina fisica e riabilitazione	»	50
terapia strumentale	»	30
idroclimatoterapia	»	20
rieducazione in ortopedia e traumatologia	»	40
riabilitazione neurologica	»	30
traumatologia e riabilitazione nello sport	»	20

Scienze neurologiche (ore 60):

neurologia	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	30

Medicina sociale (ore 20):

medicina legale e delle assicurazioni	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

INDIRIZZO GENERALE

4° Anno:

Ortopedia e traumatologia (ore 200):

ortopedia	ore	100
traumatologia	»	100

Medicina fisica e riabilitazione (ore 200):

medicina fisica e riabilitazione	»	200

Scienze neurologiche (ore 100):

neuropsicologia clinica	»	40
neuroriabilitazione	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

INDIRIZZO RIABILITAZIONE NEUROLOGICA

4° Anno:

Ortopedia e traumatologia (ore 30):

traumatologia	ore	30

Medicina fisica e riabilitazione (ore 170):

cinesiterapia	»	40
massoterapia	»	30
rieducazione respiratoria	»	35
rieducazione del cardiopatico	»	35
traumatologia e riabilitazione nello sport	»	30

Scienze neurologiche (ore 200):

neurologia	»	50
neuropsicologia clinica e riabilitativa	»	40
neuroriabilitazione	»	60
neurofisiopatologia	»	30
neurotraumatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

8. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, servizi, ambulatori, laboratori di medicina fisica e riabilitazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 217. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla ortopedia, alla traumatologia, alla riabilitazione, alle specialità chirurgiche attinenti l'ortopedia e la traumatologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortopedia e traumatologia.

2. La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di cento specializzandi.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

4. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

5. La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) meccanica e biomatematica;
c) diagnostica;
d) medicina interna;
e) chirurgia generale;
f) ortopedia;
g) traumatologia;
h) tecnica operatoria;
i) medicina legale e delle assicurazioni.

6. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) propedeutica:
anatomia;
istologia ed embriologia;
fisiologia applicata;
immunologia;
genetica medica;

b) meccanica e biomatematica:
informatica biomedica;
bioingegneria;
biomeccanica;

c) diagnostica:
diagnostica per immagini;
medicina nucleare;
patologia clinica;
anatomia e istologia patologica;

d) medicina interna:
reumatologia;
neurologia;
medicina fisica e riabilitazione;

e) chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia d'urgenza;
anestesiologia e rianimazione;

f) ortopedia:
ortopedia;
deformità congenite;
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche;
patologia vertebrale;
chirurgia della mano;

g) traumatologia:
traumatologia generale;
neurotraumatologia;
traumatologia della colonna vertebrale;
traumatologia degli arti;
trattamento del politraumatizzato
traumatologia del lavoro;
traumatologia della strada;
traumatologia dello sport;
traumatologia della mano;

h) tecnica operatoria:
tecnica operatoria;
microchirurgia;

i) medicina legale e delle assicurazioni:
infortunistica;
concetti di patologia del lavoro;
medicina legale;
medicina delle assicurazioni.

7. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica ore (150):
anatomia . . . . ore 50
istologia ed embriologia » 50
fisiologia applicata » 50

Meccanica e biomatematica (ore 50):
informatica biomedica » 50

Diagnostica (ore 50):
patologia clinica . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 40):
anestesiologia e rianimazione » 40

Ortopedia (ore 80):
ortopedia . . . . » 80

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 30):
concetti di patologia del lavoro . . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Propedeutica (ore 40):
immunologia . . . . ore 20
genetica medica . . . . » 20

Meccanica e biomatematica (ore 70):
bioingegnaria . . . . » 30
biomeccanica . . . . » 40

Diagnostica (ore 80):
diagnostica per immagini . . . . » 50
anatomia e istologia patologica . . . . . » 30

Medicina interna (ore 20):
reumatologia . . . . » 20

Chirurgia generale (ore 40):
chirurgia generale . . . . » 40

Ortopedia (ore 50):
ortopedia . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 70):
tecnica operatoria . . . . » 70

Medicina legale (ore 30):
medicina legale . . . . » 15
medicina delle assicurazioni . . . . » 15

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Medicina interna (ore 30):
neurologia . . . . ore 30

Chirurgia generale (ore 90):
chirurgia generale . . . . » 40
chirurgia d'urgenza . . . . » 50

Ortopedia (ore 130):
ortopedia . . . . » 50
deformità congenite . . . . » 30
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche . . . . » 50

Traumatologia (ore 100):
neurotraumatologia . . . . » 25
traumatologia della colonna vertebrale . » 25
traumatologia degli arti » 50

Tecnica operatoria (ore 50):
tecnica operatoria . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica (ore 20):
medicina nucleare . . . . ore 20

Chirurgia generale (ore 40):
chirurgia d'urgenza . . . . » 40

Ortopedia (ore 120):
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche . . . . » 60
patologia vertebrale . . . . » 60

Traumatologia (ore 100):

traumatologia degli arti	ore	60
trattamento del politraumatizzato	»	40

Tecnica operatoria (ore 120):

tecnica operatoria	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Medicina interna (ore 60):

medicina fisica e riabilitazione	ore	60

Ortopedia (ore 100):

ortopedia	»	50
chirurgia della mano	»	50

Traumatologia (ore 120):

traumatologia del lavoro	»	30
traumatologia della strada	»	30
traumatologia dello sport	»	30
traumatologia della mano	»	30

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	50
microchirurgia	»	50

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 20):

infortunistica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

8. Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, divisioni, ambulatori e laboratori di ortopedia e traumatologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1986
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 322

86G0267

LEGGE 24 marzo 1986, n. 90

Aumento della pensione straordinaria annessa alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1985 la pensione straordinaria annessa alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia è stabilita nelle seguenti misure annue:

a) per il grado di cavaliere di gran croce, L. 3.000.000;

b) per il grado di grand'ufficiale, L. 900.000;

c) per il grado di commendatore, L. 800.000;

d) per il grado di ufficiale, L. 700.000;

e) per il grado di cavaliere, L. 600.000.

Art. 2.

1. Resta fermo e continua ad applicarsi il disposto dell'articolo 5 della legge 30 ottobre 1969, n. 831. Conseguentemente, l'importo dell'assegno concesso ai decorati di medaglia d'oro al valor militare per fatti di guerra, previsto dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, spetta anche se la predetta decorazione è stata conferita per fatti compiuti in tempo di pace.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in annue L. 66.250.000, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto sul capitolo n. 1802 dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1985 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Note all'art. 2:

— Il testo dell'art. 5 della legge n. 831/1969 (Assegni straordinari ai decorati al valor militare e dell'Ordine militare d'Italia) è il seguente:

«Art. 5. — L'assegno straordinario previsto per i decorati di medaglia d'oro al valor militare e quello in favore dei loro congiunti spettano anche se la decorazione sia stata conferita per fatto compiuto in tempo di pace».

— L'importo dell'assegno annesso alla medaglia d'oro al valor militare è fissato dall'art. 15 del D.P.R. n. 834/1981 (Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra) nella misura annua di L. 3.000.000.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2440):

Presentato dal Ministro della difesa (SPADOLINI) il 12 gennaio 1985.

Assegnato alla VII commissione (Difesa), in sede legislativa, il 31 gennaio 1985, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione e approvato il 19 giugno 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1399):

Assegnato alla 4ª commissione (Difesa), in sede deliberante, l'8 luglio 1985, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 6ª.

Esaminato dalla 4ª commissione e approvato, con modificazioni, l'11 dicembre 1985.

Camera dei deputati (atto n. 2440/*B*):

Assegnato alla VII commissione (Difesa), in sede legislativa, il 9 gennaio 1986, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione e approvato il 12 marzo 1986.

86G0259

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 4 aprile 1986.

Autorizzazione alla riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca di Messina nel Monte dei Paschi di Siena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le istanze del 15 marzo 1986 con le quali il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, e la Banca di Messina S.p.a., con sede in Messina, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione del Monte dei Paschi di Siena della Banca di Messina;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 27 e 31 dicembre 1985;

Considerato che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È autorizzata l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 del codice civile da tre mesi a quindici giorni con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca di Messina S.p.a. nel Monte dei Paschi di Siena.

Roma, addì 4 aprile 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

86A2571

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 febbraio 1986.

Cessazione del corso legale del biglietto della Banca d'Italia da L. 1.000 «tipo 1968».

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, nonché le disposizioni legislative successivamente emanate in materia;

Visto il decreto ministeriale n. 275301 del 26 febbraio 1969 con il quale sono stati determinati i distintivi ed i segni caratteristici del biglietto di banca da L. 1.000 «tipo 1968»;

Considerato che, a seguito della emissione del nuovo biglietto da L. 1.000 «tipo 82», la circolazione della banconota di che trattasi è ridotta, per cui si rende opportuno disporre la cessazione del corso legale della medesima;

Decreta:

I biglietti della Banca d'Italia da L. 1.000 «tipo 1968», autorizzati con decreto ministeriale n. 275301 del 26 febbraio 1969, cesseranno di avere corso legale a decorrere dal 1° luglio 1986.

Successivamente a tale data i suddetti biglietti potranno essere presentati per il rimborso soltanto presso le filiali della Banca d'Italia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1986
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 388

86A2399

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa edilizia Cristian S.r.l.», in Casalpusterlengo, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della relazione conclusiva del commissario governativo, e successive integrazioni, in merito alla società cooperativa «Cooperativa edilizia Cristian S.r.l.», con sede in Casalpusterlengo (Milano), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del sopracitato regio decreto;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperativa edilizia Cristian S.r.l.», con sede in Casalpusterlengo (Milano), costituita per rogito notaio dott. Rosalia Restivo in data 6 luglio 1979 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e i signori:

avv. Pantaleo Carmine, nato ad Amaseno (Frosinone) il 2 febbraio 1950, residente ad Andrano, via Provinciale, 172;

avv. Bianco Fernando, nato a Nardò il 1° aprile 1951, residente a Nardò, via Generale Cantore;

dott. Giorgio Gabriele Cavalca, residente a Milano, piazzale G. Cesare, 12,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A2402

DECRETO 5 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooptoys - Soc. coop. a r.l.», in Casalserugo.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooptoys - Soc. coop. a r.l.», con sede in Casalserugo (Padova), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Cooptoys - Soc. coop. a r.l.», con sede in Casalserugo (Padova), costituita per rogito notaio dott. Giorgio Fassanelli in data 12 giugno 1980, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il rag. Dalmato Politeo, nato a Feltre (Belluno) il 12 agosto 1946, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A2401

DECRETO 5 marzo 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Metalcoop», in Montella, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata in data 18 dicembre 1985 nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Metalcoop», con sede in Montella (Avellino), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi dell'art. 198, primo comma, del sopracitato regio decreto;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Metalcoop», con sede in Montella (Avellino), costituita per rogito notaio Renato Forte in data 26 maggio 1977 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e i

signori avv. prof. Michele Sandulli, nato a Benevento il 6 gennaio 1942, residente in via Tuoro, 10/*a*, Avellino; avv. Vincenzo Forte, nato a S. Angelo dei Lombardi il 5 aprile 1947 ed ivi residente in via A. Sepe; dott. Franco Plantera, residente a Nardò, viale Europa, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A2400

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 marzo 1986.

Limite del valore dei premi ai fini dell'applicazione della tassa di licenza ed elenco dei generi di largo e popolare consumo per cui può essere negata l'autorizzazione a svolgere manifestazioni a premio per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 49 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, modificato dall'art. 2 della legge 15 luglio 1950, n. 585, il quale stabilisce che, ai fini dell'applicazione della tassa di licenza per le operazioni a premio, il valore dei premi offerti deve essere contenuto nei limiti fissati ogni anno con decreto del Ministro delle finanze di concerto col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto l'art. 54 del citato regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, modificato dall'art. 2 della legge 15 luglio 1950, n. 585, il quale alla lettera *b)* prevede che l'autorizzazione ad espletare concorsi ed operazioni a premio puo essere negata quando le manifestazioni riguardano generi alimentari e generi di largo e popolare consumo, il cui elenco deve essere reso pubblico con apposito decreto;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione della tassa di licenza prevista dall'art. 49 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, e successive modificazioni, il limite del valore dei premi offerti, a tutti gli acquirenti di determinati prodotti, dalle ditte che svolgono operazioni a premio, è stabilito per l'anno 1986 nella misura di L. 15.000.

Art. 2.

L'autorizzazione a svolgere concorsi e operazioni a premi puo essere negata quando riguarda i seguenti generi alimentari e di largo e popolare consumo: uova, olii, grassi alimentari, latte, pane, riso, caffè e surrogati di caffè, zucchero, vini da tavola, aceti commestibili, tè, prodotti dietetici, prodotti alimentari per la prima infanzia, paste alimentari, carni fresche e congelate di qualsiasi specie animale, prodotti ittici conservati, miele, prodotti ortofrutticoli freschi, legumi, farine di frumento e di granoturco, sale per uso alimentare, acque minerali, presidi medico-chirurgici.

Art. 3.

Per la vendita di figurine, con o senza album relativo, possono essere consentite solo operazioni a premio.

Art. 4.

Fino all'entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel decreto interministeriale 26 marzo 1985.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 marzo 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

86A2519

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 febbraio 1986.

Approvazione di nuove condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, da applicare a due tariffe di assicurazione sulla vita già approvate, presentate dalla S.p.a. La Nationale vita, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 25 ottobre 1985 della società per azioni La Nationale vita, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di nuove condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita già approvate;

Vista la nota in data 19 novembre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, da applicare a due tariffe di assicurazione sulla vita già approvate, presentate dalla società per azioni La Nationale vita, con sede in Roma:

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa 6NF mista a premio annuo rivalutabile (decreto ministeriale 15 aprile 1981), in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 1° marzo 1985;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa 12NF — rendita vitalizia differita rivalutabile a premio annuo, con controassicurazione (decreto ministeriale 24 luglio 1974) — in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 1° marzo 1985.

Roma, addì 26 febbraio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A2319

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 4 aprile 1986.

Ripartizione del contingente GATT 1986 di carne bovina congelata.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale del 16 gennaio 1946, n. 13, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visti gli articoli 2 e 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con legge 14 ottobre 1954, n. 1203;

Visto il regolamento CEE n. 193 del Consiglio del 27 gennaio 1986 relativo all'apertura, alla ripartizione ed alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di carne bovina congelata della sottovoce 02.01 A II b) della tariffa doganale comune;

Considerata l'opportunità di evitare una eccessiva polverizzazione del contingente al fine di assicurare una ripartizione adeguata sotto il profilo economico;

Tenuto conto che la funzione di approvvigionamento del mercato svolto dagli importatori e la rilevanza dell'attività di esportazione svolta dagli operatori inducono a considerare favorevolmente l'operatività con i Paesi terzi dimostrata mediante idonea documentazione ufficiale;

Considerata l'opportunità di tener conto del notevole ruolo svolto dalle cooperative e consorzi di macellazione e commercializzazione;

Ritenuta la necessità di procedere alla ripartizione della quota del contingente comunitario assegnata all'Italia in base all'art. 2 del citato regolamento CEE;

Decreta:

Art. 1.

Le importazioni di carni bovine congelate, nei limiti di tonnellate 13.180, assegnate all'Italia in base al regolamento CEE n. 193 del 27 gennaio 1986, sono subordinate alla presentazione in dogana di un certificato di importazione da richiedere al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Divisione II, in base alle modalità previste dai regolamenti CEE n. 2377 del 4 settembre 1980 e n. 3183 del 3 dicembre 1980.

Art. 2.

I certificati di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno essere richiesti a seguito di specifica comunicazione di questa amministrazione con la quale verrà indicata la quota assegnata ai richiedenti ammessi.

Art. 3.

Possono partecipare alla ripartizione del contingente di cui all'art. 1 del presente decreto:

a) il Ministero della difesa il quale dovrà indicare nella domanda i nominativi ai quali sono stati trasmessi, a norma dell'art. 9 del regolamento CEE n. 3183 del 3 dicembre 1980, i diritti derivanti dal titolo di importazione rilasciato a fronte della quota assegnata in occasione della ripartizione del contingente GATT 1985 in quanto l'operatività relativa a queste forniture viene valutata ai sensi del successivo art. 4;

b) i comuni, i quali debbono indicare gli scopi per i quali intendono ottenere una assegnazione di carne bovina congelata, nonché indicare le organizzazioni o strutture pubbliche o private attraverso le quali intendono realizzare le operazioni di importazione. Essi devono indicare, altresì, i nominativi a favore dei quali, a norma dell'art. 9 del regolamento CEE n. 3183 del 3 dicembre 1980 sono stati trasmessi i diritti derivanti dai titoli di importazione rilasciati a fronte della quota loro assegnata in occasione della ripartizione del contingente GATT 1985, in quanto l'operatività relativa a queste importazioni viene valutata ai sensi del successivo art. 4.

Inoltre gli stessi comuni devono allegare alla domanda un'attestazione del sindaco da cui risulti che, in caso di cessione dei diritti per l'importazione, i sottostanti accordi contrattuali con i cessionari assicureranno la destinazione del prodotto al perseguimento degli scopi per i quali è stata richiesta l'assegnazione;

c) gli enti comunali di consumo, i quali devono presentare, unitamente alla domanda, un'attestazione del sindaco, dalla quale risulti che essi sono titolari di spacci per la vendita al minuto di carni congelate. Essi devono, altresì, indicare i nominativi a favore dei quali, a norma dell'art. 9 del regolamento CEE n. 3183 del 3 dicembre 1980, sono stati trasmessi i diritti derivanti dai titoli di importazione rilasciati a fronte della quota loro assegnata in occasione della ripartizione del contingente GATT 1985, in quanto l'operatività relativa a queste importazioni viene valutata ai sensi del successivo art. 4. Inoltre gli stessi enti comunali di consumo devono allegare alla domanda un'attestazione del sindaco da cui risulti che, in caso di cessione dei diritti per l'importazione, i sottostanti accordi contrattuali con i cessionari assicureranno la destinazione del prodotto al perseguimento degli scopi per i quali è stata richiesta l'assegnazione;

d) le cooperative ed i consorzi di allevatori che hanno esercitato per almeno sei mesi, nel corso del 1985, attività di acquisto, di macellazione e di vendita di carne bovina. Le cooperative ed i consorzi devono allegare alla domanda un'attestazione, rilasciata dalla prefettura competente, nel corso del 1986, da cui risulti l'iscrizione del registro delle cooperative e l'effettiva attività svolta. Le prefetture dovranno, inoltre, esplicitamente attestare se le cooperative o i consorzi esercitano effettivamente attività di acquisto, macellazione e vendita di carne bovina. Gli stessi enti, devono, inoltre, allegare alla domanda l'atto costitutivo, lo statuto e l'elenco dei soci, nonché copia della dichiarazione annuale IVA relativa al 1985 e copia autenticata del riepilogativo IVA mensile del 1985. Le stesse cooperative o consorzi dovranno dimostrare di essere state costituite anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto. Se le cooperative hanno aderito a consorzi, dovranno, altresì, dimostrare la loro adesione che, in ogni caso, dovrà risalire a data anteriore a quella della pubblicazione del presente decreto;

e) le imprese in grado di documentare di esplicare attività commerciale o industriale nel settore delle carni bovine congelate. Le imprese debbono allegare alla domanda un certificato, rilasciato nel corso del 1986 dalle competenti camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, dal quale risulti l'attività del richiedente nel settore delle carni bovine. Dovranno, altresì, obbligatoriamente, allegare alla domanda copia della dichiarazione IVA annuale relativa al 1985. La presentazione del certificato è richiesta anche se lo stesso sia stato presentato per altri similari contingenti o, comunque, esibito in precedenza al Ministero del commercio con l'estero. Le domande dovranno essere sottoscritte dal titolare della ditta cui dovrà essere intestato l'atto. Qualora si tratti di società di capitali, ovvero sia stato istituito un rapporto di rappresentanza, tale rapporto dovrà essere documentato mediante una procura notarile oppure a mezzo delega, debitamente autenticata;

f) gli esercenti la vendita al dettaglio di carni bovine congelate. Gli esercenti debbono allegare alla domanda, debitamente firmata, come alla precedente lettera *e*), una attestazione del comune nel quale viene svolta l'attività di vendita al dettaglio, dalla quale risulti che il richiedente esercita la vendita al dettaglio delle carni bovine congelate e che l'esercizio di vendita è tuttora aperto al pubblico. Tale attestazione dovrà essere presentata in originale e conforme al modello allegato. Attestazioni difformi da quella prescritta non saranno prese in considerazione. Inoltre, gli esercenti debbono obbligatoriamente allegare alla domanda copia della dichiarazione IVA annuale relativa al 1985.

Le copie delle citate dichiarazioni IVA dovranno recare, in calce, la seguente dichiarazione «il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che la presente dichiarazione é conforme all'originale presentato al competente ufficio IVA».

Tali dichiarazioni dovranno essere debitamente sottoscritte dal richiedente.

Art. 4.

Le domande presentate dalle imprese che esplichino attività commerciale o industriale, ai fini di una migliore valutazione, possono essere corredate:

delle bolle doganali nazionali (in originale o in fotocopia autenticata) comprovanti le importazioni di carni bovine congelate effettuate nel 1985 da Paesi terzi e/o moduli A/Import. Delle citate documentazioni deve essere, altresì, presentata copia;

delle bolle doganali nazionali (in originale o in fotocopia autenticata) comprovanti le esportazioni di carni bovine fresche e/o congelate effettuate nel 1985 verso i Paesi terzi e/o i relativi moduli A/Export. Delle citate documentazioni dovrà essere, altresì, presentata copia.

La documentazione dovrà, inoltre, essere completata da una distinta in duplice copia, redatta e firmata dall'operatore interessato e dagli istituti bancari che hanno emesso i moduli valutari.

Nella distinta dovranno essere riportati i seguenti dati:

numero e data del mod. A/Import o A/Export;

il Paese di origine e/o destinazione della carne importata e/o esportata;

ragione e sede sociale dell'importatore e/o esportatore italiano;

ragione e sede sociale dell'esportatore e/o importatore estero;

tipo di carne bovina congelata importata e della carne bovina fresca o congelata esportata con l'indicazione della relativa voce doganale e del codice di statistica;

la quantità espressa in chilogrammi complessivamente scaricata per ogni bolla doganale e per ogni modulo valutario. La quantità deve essere espressa in carne disossata, tenendo presente che 100 kg di carne con osso equivalgono a 77 kg di carne disossata.

Le copie fotostatiche dei moduli A/Import e/o A/Export (recto e verso) devono riportare gli scarichi doganali effettuati esclusivamente con dichiarazione di importazione definitiva emessa nel 1985 per carne bovina congelata da Paesi terzi, ovvero di esportazione definitiva di carne bovina fresca o congelata verso Paesi terzi emessa nel 1985. Sono quindi escluse tutte le operazioni di transito e/o temporanea importazione e/o temporanea esportazione e/o similari.

Dette fotocopie dei moduli valutari dovranno essere autenticate «per copia conforme all'originale» dagli istituti bancari emittenti ed evidenziare nel «verso» gli scarichi doganali effettuati relativi al 1985 apposti dalle dogane italiane.

Qualora l'importo dell'operazione non ha dato luogo all'emissione del benestare bancario, in sostituzione può essere presentata apposita dichiarazione bancaria.

Art. 5.

Le domande per partecipare alla ripartizione del contingente redatte nei modi d'uso, su carta da bollo, devono pervenire al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Divisione II, entro trenta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Oltre tale termine non verranno consentite integrazioni o presentazioni di documenti a corredo delle domande inoltrate a meno che non sia stata espressa riserva in domanda; in tal caso la documentazione dovrà pervenire entro e non oltre i successivi quindici giorni dal termine di scadenza citato.

Art. 6.

La ripartizione del contingente verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

A) 10% pari a tonn. 1.318 al Ministero della difesa;

B) 15% pari a tonn. 1.977 ai comuni ed agli enti comunali di consumo suddiviso come segue:

1) 50% pari a tonn. 988,500 in relazione al numero degli abitanti;

2) 50% pari a tonn. 988,500 in relazione alle quantità di carni bovine congelate effettivamente vendute nel 1985.

In proposito, i comuni e gli enti comunali di consumo dovranno allegare alla domanda una dichiarazione del sindaco, il quale, sotto la sua responsabilità, dovrà attestare che i quantitativi di carne bovina congelata, attribuita a valere sul contingente GATT 1985, sono stati venduti al dettaglio attraverso strutture pubbliche o private per gli scopi per i quali è stata richiesta l'assegnazione;

C) 75% pari a tonn. 9.885 suddiviso come segue:

1) 5% pari a tonn. 494,250 alle cooperative ed ai consorzi di allevatori, da attribuire nel modo seguente:

30% pari a tonn. 148,275, quale quota base ripartita in parti uguali fra tutti i richiedenti ammessi;

70% pari a tonn. 345,975 da ripartire in base all'IVA pagata all'aliquota del 15% quale risulta dal conto vendite della dichiarazione annuale;

2) 95% pari a tonn. 9.390,750 alle imprese commerciali o industriali e agli esercenti la vendita al dettaglio di carni bovine congelate, suddiviso come segue:

30% pari a tonn. 2.817,225 da attribuire in parti uguali ai richiedenti ammessi alla ripartizione;

65% pari a tonn. 6.103,987 in proporzione alla quantità di carne bovina congelata importata dai Paesi terzi nel 1985, documentata come previsto dal precedente art. 4;

5% pari a tonn. 469,538 da attribuire in proporzione alla quantità di carne bovina fresca e/o congelata esportata verso Paesi terzi nel 1985, documentata come previsto dal precedente art. 4.

Art. 7.

Le quote contingentali di cui al precedente articolo, lettera *C*), che dal piano di riparto risultano inferiori a tonn. 5 non saranno attribuite.

Tuttavia in caso di domande presentate da soci aderenti a cooperative costituite con lo scopo di procedere ad acquisti collettivi, o da cooperative di allevatori aderenti a consorzi, il quantitativo da attribuire alle cooperative o ai consorzi stessi risulterà dalla somma delle quantità spettanti a ciascun socio.

Le domande dei singoli soci, complete della documentazione di cui all'art. 3, potranno essere presentate anche per il tramite delle cooperative o dei consorzi cui gli stessi aderiscono. Nel caso in cui le domande vengano presentate singolarmente, i richiedenti devono, a pena di nullità, indicare le cooperative o i consorzi cui hanno aderito.

Le citate cooperative o consorzi dovranno, comunque, esibire l'atto costitutivo, lo statuto e l'elenco dei soci, debitamente sottoscritto dal presidente.

Tutti i richiedenti devono indicare nella domanda il proprio numero di codice fiscale.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1986

Il Ministro: CAPRIA

ALLEGATO
(su carta intestata del comune)

COMUNE DI ....

Si attesta che la ditta ....
esercita la vendita al dettaglio di carni bovine congelate e che lo spaccio sito in via ....
.... è tuttora aperto al pubblico.

Data e timbro

Il sindaco

....

86A2572

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 25 novembre 1985 al 24 novembre 1986, in favore di dodici impiegati a tempo pieno presso l'unità UPIM di Messina, via Palermo, che effettuano orario di lavoro ridotto da 40 a 21 ore settimanali; di cinquantatre impiegati a tempo pieno presso l'unità UPIM di Messina, viale S. Martino che effettuano orario di lavoro ridotto da 40 a 32 ore e 50 centesimi settimanali; di cinque impiegati a tempo parziale presso l'unità UPIM di Messina, viale Palermo, che effettuano orario di lavoro ridotto da 24 ore a 12 ore e 60 centesimi settimanali; di sedici impiegati a tempo parziale presso l'unità UPIM di Messina, viale S. Martino, che effettuano orario di lavoro ridotto da 24 ore a 19 ore e 50 centesimi settimanali; di un impiegato a tempo parziale presso l'unità UPIM di Messina, viale Palermo, che effettua orario di lavoro ridotto da 20 a 10 ore e 50 centesimi settimanali; di un impiegato a tempo parziale presso l'unità UPIM di Messina, viale S. Martino che effettua orario ridotto da 20 a 16 ore e 50 centesimi settimanali; di dodici impiegati a tempo parziale presso l'unità UPIM di Messina, viale S. Martino che effettuano orario ridotto da 22 ore a 19 ore e 50 centesimi settimanali, come da contratto aziendale stipulato in data 20 novembre 1985.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di diciassette operai dipendenti dalla S.p.a. Altana di Pramaggiore (Venezia), occupati presso lo stabilimento di Pramaggiore (Venezia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 giugno 1985 al 1° giugno 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di diciannove dipendenti dalla Società Immobiliare centro nord, con sede legale in Ponte Buggianese (Pistoia), occupati presso lo stabilimento di Arezzo, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 17 giugno 1985 al 15 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di ventitre operai dipendenti dalla ditta Baldaccheri e Giovannetti S.n.c. di Follonica (Grosseto), occupati presso lo stabilimento di Follonica (Grosseto), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 31 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di quarantanove operai dipendenti dalla S.a.s. Seri di Torino, occupati presso lo stabilimento di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 36 a 6 ore settimanali per trentadue operai occupati nell'area di preparazione e da 36 ore a 10 ore settimanali per diciassette operai occupati nell'area stampa e spedizione è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° gennaio 1986 al 30 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di trentuno operai, otto impiegati dipendenti dalla S.p.a. Novolan 74 di Gravellona Toce e due intermedi, occupati presso lo stabilimento di Gravellona Toce (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dall'8 luglio 1985 al 6 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di cinquantanove operai e quindici impiegati dipendenti dalla S.p.a. Sippa mensa aziendale presso l'unità produttiva della Deltasider, corso Mortara, 7, Torino, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art..1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 29 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di quarantadue operai dipendenti dalla S.p.a. Sait abrasivi, occupati presso lo stabilimento Abrasivi rigidi di Collegno - Savonera e magazzino prodotti finiti di Settimo Torinese, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la proroga del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 28 ottobre 1985 al 28 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di venti operai dipendenti dalla S.r.l. Lavorazione calzature Martini, con sede in S. Giovanni Lupatoto (Verona), occupati presso lo stabilimento di S. Giovanni Lupatoto (Verona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 marzo 1985 al 2 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di centocinquantuno operai dipendenti dalla S.p.a. Ricamificio automatico di S. Giovanni Lupatoto (Verona), occupati presso lo stabilimento di S. Giovanni Lupatoto (Verona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 settembre 1984 al 31 marzo 1985.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di sette impiegati dipendenti dalla S.a.s. Daniele Grosso di A. Grosso & C. mobilificio, con sede in Biancade di Roncade (Treviso), occupati presso lo stabilimento di Biancade di Roncade (Treviso), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° maggio 1985 al 27 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di centoquattro impiegati e trecentottantasette operai dipendenti dalla S.r.l. Siria mensa aziendale presso le seguenti unità della Fiat auto (Torino):

1) enti centrali;
2) pista di prova la Mandria;
3) direzione attività internazionali;

4) direzione assistenza tecnica;
5) stabilimento Mirafiori carrozzeria;
6) officina pilota;
7) officina carrozzeria di via Rivalta;
8) succursale di Torino;
9) centro diretto di vendita;
10) officina assistenza dipendenti;
11) centro stile;
12) magazzino presse;
13) direzione tecnica Sangone;
14) coordinamento logistica distribuzione;
15) centro elaborazione dati di None;
16) stabilimento Mirafiori meccanica;
17) stabilimento Mirafiori presse;
18) stabilimento Rivalta;
19) direzione ricambi Volvera;
20) direzione produzione Robassomero;
21) sede,

occupati tutti presso le predette unità della Fiat auto (Torino), per i quali e stato stipulato un contratto aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° dicembre 1985 all'11 gennaio 1987.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di ventidue operai dipendenti dalla S.p.a. Acec italiana, occupati presso lo stabilimento di Milano, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 24 settembre 1984 al 29 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di venticinque impiegati dipendenti dalla S.p.a. Ergen, con sede in Milano, occupati presso lo stabilimento di Lomagna (Como), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 31 ore settimanali, è stata disposta la proroga del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 novembre 1985 al 1° luglio 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di quaranta impiegati dipendenti dalla S.p.a. I.M.L. - Industrie meccaniche, con sede in Milano, occupati presso lo stabilimento di Lomagna (Como), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 31 ore settimanali, è stata disposta la proroga del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 novembre 1985 al 1° novembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di cinque intermedi e centotrenta operai dipendenti dalla S.p.a. M.T. Castoldi & C., sede di Milano, occupati presso lo stabilimento ed uffici siti in Parabiago (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° ottobre 1985 al 28 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di diciassette dipendenti dalla Soc. coop. a r.l. Fertras di Scalo Marotti - Ancona, occupati presso lo stabilimento di Scalo Marotti - Ancona, per i quali e stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° maggio 1985 al 1° novembre 1985.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di quattro dipendenti dalla S.p.a. Scatolificio Toppazzini di S. Daniele del Friuli (Udine), occupati presso lo stabilimento di S. Daniele del Friuli (Udine), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 1° aprile 1987.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di undici dipendenti dalla S.p.a. Scatolificio Toppazzini di S. Daniele del Friuli (Udine), occupati presso lo stabilimento di S. Daniele del Friuli (Udine), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1985 al 1° aprile 1987.

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 in favore di quarantatre dipendenti dalla S.p.a. Pedini industrie riunite, con sede in Bellocchi di Fano (Pesaro), occupati presso lo stabilimento di Bellocchi di Fano (Pesaro), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dall'11 marzo 1985 all'11 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore di centottanta dipendenti dalla S.p.a. Calzaturificio Calbi, reparto Manovia di Mercogliano (Avellino), occupati presso lo stabilimento di Mercogliano (Avellino), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 39 a 25 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 6 maggio 1985 al 6 maggio 1986.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore di ventidue operai dipendenti dalla S.p.a. Manifattura di Pontoglio, con sede in Milano, addetti: dieci operai nel reparto tessitura, sei operai nel reparto finissaggio, sei operai nel reparto stamperia dello stabilimento di Pontoglio (Brescia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la proroga del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dall'8 aprile 1985 al 6 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore di quattro impiegati e centocinquantasei operai dipendenti dalla S.p.a. Italrettile, sede in Montodine (Cremona), occupati presso lo stabilimento di Montodine (Cremona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 16 settembre 1985 al 14 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1986 in favore di ventinove operai dipendenti dalla S.p.a. Seterie Arturo Galli, sede di S. Fermo della Battaglia (Como), occupati presso lo stabilimento di S. Fermo della Battaglia (Como), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è stata disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 18 novembre 1985 al 16 novembre 1986.

86A2334

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 23 gennaio 1986, il dott. Vincenzo Farina, nato a Giugliano il 23 marzo 1943 e residente in Napoli in via Omodeo n. 45, e stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Il Prefabbricato» a r.l., con sede in Napoli, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 25 giugno 1984, in sostituzione del dott. Graziano Serpico.

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1986, la dott.ssa Gabriella Accardo, nata a Napoli il 15 luglio 1950 ed ivi domiciliata in via V. Ciaravolo n. 25, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa La Partenope Laboriosa, con sede in Napoli, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 5 luglio 1961, in sostituzione del dott. Giorgio Tosti che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1986, il dott. Vincenzo Farina, nato a Giugliano il 23 marzo 1943 e residente in Napoli alla via Omodeo n. 45, e stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Mutua di produzione e lavoro Ediltecnica a r.l., con sede in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 maggio 1950, in sostituzione del dott. Graziano Serpico.

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1986, il dott. Oreste Maresca, nato il 18 febbraio 1942 ad Ariano Irpino ed ivi residente in corso Europa n. 7, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola Elea, con sede in Casalvelino (Salerno), gia posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 19 dicembre 1953, in sostituzione del dott. Giorgio Tosti, dimissionario.

Con decreto ministeriale 12 marzo 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia «Sommacal a r.l.», con sede in Padova, costituita il 17 giugno 1973 per rogito notaio Costantino Bolzonella ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il rag. Buson Maria Teresa.

86A2435

MINISTERO DEI TRASPORTI

Aumento delle indennità di carica spettanti agli amministratori degli enti pubblici vigilati dal Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, registro n. 2 Trasporti, foglio n. 225, sulla proposta del Ministro dei trasporti, d'intesa con il Ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° novembre 1985, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, gli importi da corrispondere agli amministratori dell'Aereo club d'Italia, del Registro aereonautico italiano e dell'Ente nazionale della gente dell'aria sono aumentati del 40% rispetto a quanto determinato con il precedente decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1981, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 67 del 10 marzo 1982.

86A2583

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lettere e filosofia:

filosofia teoretica.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

oncologia.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di economia e commercio:

economia politica (biennale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2478

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1986, registro alla Corte dei conti il 6 marzo 1986, registro n. 7 Difesa, foglio n. 34, sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Croci

Crosio Michele, nato il 21 dicembre 1923 ad Alessandria. — Fervente patriota, convinto assertore dei principi di libertà e fiero oppositore di qualunque forza d'oppressione, subito dopo l'armistizio aderiva al movimento della Resistenza distinguendosi ben presto per notevoli capacità di comando. Promosso comandante di brigata dimostrava la sua eccezionale perizia nel realizzare numerose azioni di guerra, particolarmente nei giorni 24, 25 e 26 aprile 1945, nel corso dei furiosi combattimenti che portarono alla liberazione della Città di Alessandria. — Alessandria, 24-26 aprile 1945.

Forte Virgilio, nato il 18 febbraio 1923 a Carlazzo (Como). — Comandante di battaglione dotato di notevole spirito combattivo, capacità organizzativa e sprezzo del pericolo. Il 12 aprile 1945 alla testa di tre pattuglioni irrompeva nella città di Ivrea fortemente presidiata da truppe nazifasciste. Nel corso del violento combattimento attaccava con il fuoco di due mortai una caserma causando all'avversario notevoli perdite. — Città di Ivrea, 12 aprile 1945.

Fruttero Pietro, nato il 20 maggio 1924 a Fossano. — Valoroso combattente, prendeva parte a numerose, audaci azioni di guerra partigiana che gli valevano la nomina di capo squadra. Comandato di pattuglia alla periferia di Saluzzo, attaccava i munitissimi posti di blocco tedeschi e, nonostante la fortissima reazione avversaria, dopo aspro combattimento, costringeva il nemico ad una fuga precipitosa. — Saluzzo, 13 marzo 1945.

86A2576

MINISTERO DEL TESORO

N. 62

Corso dei cambi del 1° aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1588 —	1588 —	1587,50	1588 —	1587,75	1587,65	1587,500	1588 —	1588 —	1580,50
Marco germanico	680 —	680 —	680,40	680 —	680 —	680 —	680 —	680 —	680 —	680,55
Franco francese	221,690	221,690	221,75	221,690	220,50	221,69	221,700	221,690	221,690	221,05
Fiorino olandese	603,500	603,500	603,10	603,500	603,50	603,50	603,500	603,500	603,500	605 —
Franco belga	33,260	33,260	33,25	33,260	33,25	33,26	33,270	33,260	33,260	33,20
Lira sterlina	2325,600	2325,600	2327 —	2325,600	2326 —	2326,30	2327 —	2325,600	2325,600	2335,30
Lira irlandese	2060,900	2060,900	2057 —	2060,900	2060 —	2059,95	2059 —	2060,900	2060,900	—
Corona danese	184,570	184,570	184,50	184,570	184,50	184,57	184,580	184,570	184,570	184 —
Dracma	10,970	10,970	10,95	10,970	—	—	10,961	10,970	10,970	—
E.C.U.	1476,500	1476,500	1475,90	1476,500	1476,20	1476,20	1475,900	1476,500	1476,500	1475,70
Dollaro canadese	1138,200	1138,200	1138 —	1138,200	1138 —	1138,35	1138,500	1138,200	1138,200	1119 —
Yen giapponese	8,914	8,914	8,90	8,914	8,913	8,91	8,913	8,914	8,914	8,85
Franco svizzero	813,880	813,880	813,75	813,880	813,75	813,86	813,850	813,880	813,880	813,40
Scellino austriaco	96,900	96,900	96,90	96,900	97 —	96,89	96,890	96,900	96,900	96,70
Corona norvegese	218,310	218,310	218 —	218,310	218 —	218,29	218,280	218,310	218,310	215 —
Corona svedese	216,020	216,020	215,75	216,020	219 —	215,99	215,960	216,020	216,020	217,60
FIM	304,500	304,500	304,25	304,500	304,50	304,43	304,370	304,500	304,500	—
Escudo portoghese	10,450	10,450	10,47	10,450	10,50	10,46	10,470	10,450	10,450	10,50
Peseta spagnola	10,845	10,845	10,83	10,845	10,80	10,84	10,894	10,845	10,845	10,69
Dollaro australiano	1146 —	1146 —	1145 —	1146 —	1147 —	1147,12	1148,250	1146 —	1146 —	1121 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° aprile 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1587,750
Marco germanico	680 —
Franco francese	221,695
Fiorino olandese	603,500
Franco belga	33,265
Lira sterlina	2326,300
Lira irlandese	2059,950
Corona danese	184,575
Dracma	10,965
E.C.U.	1476,200
Dollaro canadese	1138,350
Yen giapponese	8,913
Franco svizzero	813,865
Scellino austriaco	96,895
Corona norvegese	218,295
Corona svedese	215,990
FIM	304,435
Escudo portoghese	10,460
Peseta spagnola	10,847
Dollaro australiano	1147,125

Media dei titoli del 1° aprile 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	59,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	93,675
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,300
» 10% » » 1977-92	93,800
» 12% (Beni Esteri 1980)	97 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104.400
» » » TR 2,5% 1983/93	88,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	100,100
» » » » 1- 6-1982/86	100,150
» » » » 1- 7-1982/86	100,350
» » » » 1- 7-1983/86	100 —
» » » » 1- 8-1982/86	100.100
» » » » 1- 8-1983/86	100,025
» » » » 1- 9-1982/86	100,350
» » » » 1- 9-1983/86	100,175
» » » » 1-10-1982/86	100,875
» » » » 1-10-1983/86	100,350
» » » » 1-11-1982/86	101,050
» » » » 1-12-1982/86	100,875
» » » » 1- 1-1983/87	100,775
» » » » 1- 2-1983/87	100,775
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,925
» » » » 1-11-1983/87	100,100
» » » » 1-12-1983/87	100,050
» » » » 1- 1-1984/88	99,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	99,875
» » » » 1- 3-1984/88	99,975
» » » » 1- 4-1984/88	100,800
» » » » 1- 5-1984/88	100,050
» » » » 1- 6-1984/88	99,900
» » » » 1- 7-1983/88	100,950
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,550
» » » » 1-10-1983/88	101,550
» » » » 1- 7-1990	97,750
» » » » 1-11-1983/90	102,650
» » » » 1-12-1983/90	102,200
» » » » 1- 1-1984/91	102,075
» » » » 1- 2-1984/91	102,150
» » » » 1- 3-1984/91	101,200
» » » » 1- 4-1984/91	101,600
» » » » 1- 5-1984/91	101,325
» » » » 1- 6-1984/91	101,325
» » » » 1- 7-1984/91	100,125
» » » » 1- 8-1984/91	100,200
» » » » 1- 9-1984/91	100,275
» » » » 1-10-1984/91	100,400
» » » » 1-11-1984/91	100,325
» » » » 1-12-1984/91	99,725
» » » » 1- 1-1992	99 —
» » » » 1- 2-1992	97,675
» » » » 1- 2-1995	98,875
» » » » 1- 3-1995	96,550
» » » » 1- 4-1995	96,650
» » » » 1- 5-1995	96,650
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100,100
» » » 13,50% 1-10-1986	100,400
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,025
» » » 12 % 1- 2-1988	99,300
» » » 12 % 1- 3-1988	99,675
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	100 —
» » » 12,50% 1-10-1988	99,975
» » Nov. 12 % 1-10-1987	99.475
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	117.750
» » » » 1983/90 11,50%	111,850
» » » » 1984/91 11,25%	111 —
» » » » 1984/92 10,50%	109,975
» » » » 1985/93 9,6%	104,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M01046

MINISTERO DEL TESORO

N. 63

Corso dei cambi del 2 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1608,800	1608,800	1608,30	1608,800	1608,50	1608,40	1608 —	1608,800	1608,800	1608,80
Marco germanico	679,900	679,900	679,75	679,900	680 —	679,95	680 —	679,900	679,900	679,90
Franco francese	221,560	221,560	221,25	221,560	221,50	221,58	221,600	221,560	221,560	221,55
Fiorino olandese	603,430	603,430	603,39	603,430	603,50	603,46	603,500	603,430	603,430	603,43
Franco belga	33,342	33,342	33,30	33,342	33,35	33,33	33,335	33,342	33,342	33,34
Lira sterlina	2364,750	2364,750	2364 —	2364,750	2364 —	2364 —	2363,250	2364,750	2364,750	2364,75
Lira irlandese	2059,800	2059,800	2060 —	2059,800	2060 —	2059 —	2060 —	2059,800	2059,800	—
Corona danese	184,400	184,400	184,30	184,400	184,25	184 —	184,380	184,400	184,400	184,40
Dracma	10,970	10,970	10,99	10,970	—	—	10,992	10,970	10,970	—
E.C.U.	1480 —	1480 —	1479,75	1480 —	1479,90	1479,90	1479,800	1480 —	1480 —	1480 —
Dollaro canadese	1156,200	1156,200	1157,50	1156,200	1156 —	1156,26	1156,300	1156,200	1156,200	1156,20
Yen giapponese	8,978	8,978	8,975	8,978	8,978	8,97	8,979	8,978	8,978	8,97
Franco svizzero	817 —	817 —	817 —	817 —	817 —	817,05	817,100	817 —	817 —	817 —
Scellino austriaco	96,917	96,917	96,93	96,917	97 —	96,91	96,920	96,917	96,917	96,92
Corona norvegese	220,340	220,340	220,50	220,340	220 —	220,36	220,380	220,340	220,340	220,35
Corona svedese	217,450	217,450	217,50	217,450	217 —	217,42	217,400	217,450	217,450	217,45
FIM	305,550	305,550	306 —	305,550	306 —	305,77	306 —	305,550	305,550	—
Escudo portoghese	10,495	10,495	10,47	10,495	10,50	10,51	10,535	10,495	10,495	10,49
Peseta spagnola	10,856	10,856	10,85	10,856	10,80	10,85	10,854	10,856	10,856	10,85
Dollaro australiano	1159 —	1159 —	1158 —	1159 —	1158 —	1158 —	1157 —	1159 —	1159 —	1159 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 aprile 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1608,400
Marco germanico	679,950
Franco francese	221,580
Fiorino olandese	603,465
Franco belga	33,338
Lira sterlina	2364 —
Lira irlandese	2059,900
Corona danese	184,390
Dracma	10,981
E.C.U.	1479,900
Dollaro canadese	1156,250
Yen giapponese	8,978
Franco svizzero	817,050
Scellino austriaco	96,918
Corona norvegese	220,360
Corona svedese	217,425
FIM	305,775
Escudo portoghese	10,515
Peseta spagnola	10,855
Dollaro australiano	1158 —

Media dei titoli del 2 aprile 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	59,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	93,675
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,300
» 10% » » 1977-92	93,800
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,250
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	100,250
» » » » 1- 6-1982/86	100,125
» » » » 1- 7-1982/86	100,350
» » » » 1- 7-1983/86	99,925
» » » » 1- 8-1982/86	100,300
» » » » 1- 8-1983/86	99,950
» » » » 1- 9-1982/86	100,525
» » » » 1- 9-1983/86	100,125
» » » » 1-10-1982/86	101 —
» » » » 1-10-1983/86	100,525
» » » » 1-11-1982/86	101,100
» » » » 1-12-1982/86	101 —
» » » » 1- 1-1983/87	100,800
» » » » 1- 2-1983/87	101,150
» » » » 1- 3-1983/87	101,500
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,850
» » » » 1- 6-1983/87	100,950
» » » » 1-11-1983/87	100,425
» » » » 1-12-1983/87	99,900
» » » » 1- 1-1984/88	99,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	99,925
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	101,500
» » » » 1- 5-1984/88	101,150
» » » » 1- 6-1984/88	99,825
» » » » 1- 7-1983/88	101,050
» » » » 1- 8-1983/88	101,275
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,600
» » » » 1- 7-1990	98 —
» » » » 1-11-1983/90	102,750
» » » » 1-12-1983/90	102,375
» » » » 1- 1-1984/91	102,050
» » » » 1- 2-1984/91	102,100
» » » » 1- 3-1984/91	101,075
» » » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » » 1- 5-1984/91	101,425
» » » » 1- 6-1984/91	101,225
» » » » 1- 7-1984/91	100,125
» » » » 1- 8-1984/91	100,150
» » » » 1- 9-1984/91	100.200
» » » » 1-10-1984/91	100,475
» » » » 1-11-1984/91	100,200
» » » » 1-12-1984/91	99,700
» » » » 1- 1-1992	99,050
» » » » 1- 2-1992	97,775
» » » » 1- 2-1995	98,875
» » » » 1- 3-1995	96,575
» » » » 1- 4-1995	96,575
» » » » 1- 5-1995	96,525
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,975
» » » 13,50% 1-10-1986	100,600
» » » 12,50% 1- 1-1987	99 —
» » » 12 % 1- 2-1988	99,450
» » » 12 % 1- 3-1988	99,625
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,875
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,950
» » » 12,50% 1-10-1988	100,225
» » Nov. 12 % 1-10-1987	99,875
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	118 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,450
» » » » 1984/91 11,25%	111,700
» » » » 1984/92 10,50%	110,100
» » » » 1985/93 9,6%	105 —

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M02046

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Milano

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico laureato presso la clinica chirurgica III ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato di cui alla tabella *B* annessa alla sopracitata legge 3 novembre 1961, n. 1255 (settimo livello funzionale) presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica chirurgica III posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e un prova orale.

Le prove verteranno su temi popri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, e almeno la votazione di sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 9 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 15 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 269

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (1) .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia), via .... n. .... cap. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso per ad un posto di tecnico laureato (settimo livello funzionale) presso codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 dell'8 aprile 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) aver conseguito il diploma di laurea .... presso .... nell'anno accademico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc.);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (3)...

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile - cognome del marito - nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Le due prove scritte verteranno su problemi inerenti la trapiantologia in generale ed il problema del trapianto di fegato ed il trapianto di pancreas in particolare.

La prova pratica con relazione scritta verterà sulle modalità con le quali si procede all'isolamento di cellule pancreatiche da trapiantare.

La prova orale dovrebbe riguardare l'organizzazione generale di un laboratorio di ricerche cliniche applicate alla chirurgia dei trapianti, mentre la prova di lingua straniera dovrebbe riguardare l'inglese ed il francese.

86A2406

Concorso ad un posto di conservatore presso il museo zoologico dell'Università di Milano

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la nota n. 2691 del 17 maggio 1984 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di conservatore, settima qualifica, presso il museo zoologico (ora afferente al dipartimento di biologia) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale circa il titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione al concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di conservatore presso il museo zoologico (dipartimento di biologia) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in scienze naturali e laurea in scienze biologiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B*), dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consistono in tre prove scritte ed una prova orale.

Le prove di esame verteranno sui temi a carattere tecnico o pratico delle discipline che interessano il museo cui appartiene il posto messo a concorso.

Il candidato è tenuto pure a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo come indicato nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'intentità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati cha abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966. n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, ed il voto ottenuto in quella orale.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei lori requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7) nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza. I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovrano indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato conservatore in prova nel ruolo organico dei conservatori dei musei universitari, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 2 gennaio 1986

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 271

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (*a*) .... (nome e cognome) domiciliato in .... (luogo e provincia) c.a.p. .... via .... chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di conservatore presso il museo zoologico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 dell'8 aprile 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di ....; e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al ....; oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (*c*).......................................

(*a*) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

A) Tre prove scritte vertenti su temi a carattere teorico pratico delle discipline che interessano il museo zoologico; concerneranno quindi nozioni generali di zoologia e problemi pratici di organizzazione di museo.

B) Una prova orale su argomenti concernenti le prove scritte e nozioni di amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Il candidato è tenuto a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo.

86A2418

Concorso a quattordici posti di tecnico esecutivo presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazione dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380 e la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli articoli 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale 12 ottobre 1985, n. 4194, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emanazione del bando di concorso per posti di tecnici esecutivi presso istituti, centri e servizi di questo Politecnico;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla quarta qualifica del personale tecnico (ex tecnico esecutivo) in prova presso i sottoelencati istituti, centri e servizi di questo Politecnico:

Facoltà di ingegneria:

istituto di chimica fisica, elettrochimica e metallurgia (ora dipartimento di chimica fisica applicata) . . . . posti 1

istituto di elettrotecnica ed elettronica (ora dipartimento di elettronica) . . . . » 2

istituto di ingegneria aerospaziale (ora dipartimento di ingegneria aerospaziale) . . . . » 1

istituto di chimica industriale (ora dipartimento di chimica industriale e ingegneria chimica) . . . . » 2

istituto di ingegneria nucleare . . . . » 1

istituto di ingegneria sanitaria . . . . » 1

istituto di chimica (ora dipartimento di chimica) . . » 2

servizi generali . . . . » 1

servizi generali (addetto al telex) . . . . » 1

Rettorato:

centro di fotodocumentazione e stampa . . . . » 1

servizi generali . . . . » 1

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - Milano; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni. Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonchè nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della concellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) altri eventuali titoli che possono essere oggetto di valutazione della commissione (devono essere allegati alla domanda conformi alle leggi, sia per quanto riguarda il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione).

La firma in calce alla domanda deve essere essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale stabilita dalle leggi.

Art. 8.

Questo Politecnico, darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito. I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci, 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza dalla nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico; nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato di enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 4, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686. Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori o quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 9 del presente bando.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella quarta qualifica funzionale, carriera dei tecnici esecutivi (ex tecnico esecutivo in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di mesi 6 al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 4 dicembre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 261

ALLEGATO 1

PROVE D'ESAME

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di ingegneria aerospaziale (ora dipartimento di ingegneria aerospaziale):

Lavori esecutivi inerenti alla preparazione di relazioni tecniche, elaborazione di risultati di prove ed acquisto di materiale, impiego e conservazione delle macchine contabili e d'ufficio.

Colloquio su argomenti generali.

Concorso a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica (ora dipartimento di elettronica):

Lavori esecutivi relativi alla preparazione di documenti e rapporti interni - Aggiornamento degli schedari prestiti e dell'inventario di una biblioteca.

Colloquio.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica fisica, elettrochimica e metallurgia (ora dipartimento di chimica fisica applicata):

Esecuzione di semplici lavorazioni alle macchine di officina meccanica: tornio, fresatrice e trapano.

Colloquio circa la prova pratica.

Concorso a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica industriale (ora dipartimento di chimica industriale e ingegneria chimica):

Prova pratica: semplici misure di caratterizzazione di materiali polimerici.

Colloquio: nozioni elementari sulle materie plastiche e loro tecnologia.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di ingegneria nucleare:

Prova pratica: dietro precise istruzioni taratura di strumentazione standard per misure di radioattività. Raccolta dei dati sperimentali e graficatura dei punti.

Colloquio: il colloquio verterà sulla prova pratica.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di ingegneria sanitaria:

Composizione di testo e titolatura con macchina dattilo-elettronica munita di display d'impostazione e visualizzazione. Successivo approntamento di clichés di carta con macchina di fusione, etching ed essicazione; uso di stampatrice offset.

Colloquio.

Concorso a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica (ora dipartimento di chimica):

Impiego e manutenzione di semplici apparecchiature da laboratorio (bilance, pompe, agitatori, macchine per lavaggio vetrerie) preparazione di reagentari.
Colloquio sulle operazioni eseguite.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di ingegneria (addetto al telex):

Impiego di macchine da scrivere.
Esecuzione ed illustrazione delle principali operazioni inerenti il funzionamento di un telex.
Colloquio sui medesimi argomenti della prova pratica.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di ingegneria:

Impiego di macchine calcolatrici per elaborazione dati e di macchine da scrivere - Preparazione di relazioni tecniche con elaborazione dati.
Colloquio sui medesimi argomenti della prova pratica.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il centro di fotodocumentazione del rettorato:

Dimostrazione pratica di conoscenza delle apparecchiature di stampa offset e del dopo stampa.
Discussione sul tema della prova pratica.

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il rettorato - servizi generali di questo Politecnico:

Prova pratica: impiego di macchine per elaborazione dati e di macchine da scrivere.
Inserimento ed elaborazione dati.
Prova orale: colloquio sui medesimi argomenti della prova pratica.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3000)

Al rettore del Politecnico di Milano -
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133
MILANO

....l.... sottoscritt... .... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, il nome e cognome proprio, il cognome del marito), nat... a .... (provincia di...............................) il .... e residente in................................ (provincia di..............................) via .... n. .... c.a.p..............

Chiede

di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, a....... posti per la quarta qualifica funzionale - tecnico esecutivo nel ruolo della carriera esecutiva dei tecnici delle Università presso (*)................................ del Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 4 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 2 Istruzione, foglio n. 261, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 in data 8 aprile 1986.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo d'età (1) .... ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................ conseguito in data ...., presso...;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico.

Data, ...

Firma .... (4)

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni............................... telefono n. ....

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(*) Indicare l'istituto, il centro o i servizi generali presso cui si intende partecipare, precisando se della facoltà di ingegneria o del rettorato.

86A2419

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazione dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli articoli 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale 8 luglio 1985, n. 3083, con la quale il Ministero della pubblica istruzione mentre conferma l'assegnazione a questo Politecnico di un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica (ora dipartimento di elettronica) autorizza l'emanazione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla quarta qualifica funzionale del personale tecnico (ex tecnico esecutivo in prova) presso il sottoelencato istituto di questo Politecnico.

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettrotecnica ed elettronica (ora dipartimento di elettronica) .... posti 1

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32 - Milano; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni. Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) altri eventuali titoli che possono essere oggetto di valutazione della commissione (devono essere allegati alla domanda conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale stabilita dalle leggi.

Art. 8.

Questo Politecnico darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza dalla nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico; nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato di enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 4, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori o quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 9 del presente bando.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella quarta qualifica funzionale - carriera dei tecnici esecutivi (ex tecnico esecutivo in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 26 novembre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 262

ALLEGATO 1

PROVE DI ESAME

Una prova pratica di laboratorio (es.: montaggio di un semplice circuito, verifica del funzionamento di un semplice circuito).

Un colloquio.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano -
Piazza Leonardo da Vinci, 32 -
20133 MILANO

...l... sottoscritt...
(le donne coniugate devono indicare nell'ordine: 1) il nome e cognome proprio; 2) il cognome del marito), nat... a..
(provincia di ....) il .... e residente in.......
(provincia di ....), via.............. n. .... c.a.p. ....

Chiede

di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, ad un posto per la quarta qualifica funzionale - tecnico esecutivo nel ruolo della carriera esecutiva dei tecnici delle Università presso ....
del Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 26 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 2 Istruzione, foglio n. 262, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 in data 8 aprile 1986.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo d'età (1)..
ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di.................... conseguito in data .... presso...................................;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...
o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Data, ...

Firma .... (4)

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni...............................
telefono n. ....

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2441

Concorso a sei posti di coadiutore presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale in data 8 luglio 1985, prot. n. 3081, di autorizzazione all'emissione del bando di concorso per sei posti di coadiutore amministrativo (quarta qualifica funzionale);

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti per l'ammissione alla quarta qualifica funzionale del personale amministrativo di carriera esecutiva delle segreterie universitarie (ex coadiutore in prova) presso il Politecnico di Milano.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi all'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano, debbono essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del comune di residenza.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare a pena di esclusione:

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite di età massimo previsto dal precedente art. 2, lettera *b*), dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno il diritto all'elevazione del suddetto limite e che consentono di prescindere dal limite massimo); ogni titolo allegato alla domanda dovrà essere redatto in carta legale;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni;

i) di avere o non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile;

m) la firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso ai sensi dell'art. 3, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate dal precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 7.

L'esame consta di una prova scritta, di una prova pratica di dattilografia e di un colloquio.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati debbono dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego cui aspirano.

La prova di dattilografia consiste in un saggio di copiatura con velocità libera. La durata della prova è di 15 minuti.

Il colloquio si svolgerà su:

1) diritti e doveri dell'impiegato;

2) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

3) nozioni generali sui servizi e sull'ordinamento della pubblica istruzione, con particolare riferimento ai servizi delle segreterie universitarie.

Art. 8.

Questo Politecnico darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato almeno una votazione di sette decimi nella prova scritta e di sei decimi nella prova di dattilografia. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto.

B) Tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale.

C) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Le sedute della commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o della preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso la commissione formula la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 11.

L'amministrazione procederà ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare pena decadenza dalla nomina, al rettore del Politecnico di Milano, entro il primo mese dalla data di presa servizio, i documenti di rito.

Tali documenti sotto riportati, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato); i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a secondo dei casi, copia o estratto dello stato di servizio di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre;

h) fotografia recente del candidato con la sua firma autenticata;

i) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici e di aziende private e se fruisca comunque di reddito di lavoro subordinato e in caso affermativo la relativa opzione; detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo. I documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare. I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*), del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempre che applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

I vincitori del concorso che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella quarta qualifica funzionale - carriera amministrativa esecutiva delle segreterie universitarie (ex coadiutore in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 23 ottobre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 266

ALLEGATO

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da redigersi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 MILANO

...l... sottoscritt ....
(le donne coniugate devono indicare nell'ordine: 1) il nome ed il cognome proprio; 2) il cognome del marito), nat... a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in.. (provincia di ....)
via ...., n. ...... c.a.p. ....

Chiede

di essere ammesso al concorso, per esami, a sei posti per l'ammissione alla quarta qualifica funzionale del personale della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie (ex coadiutore in prova) presso il Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 23 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro 2 Istruzione, foglio n. 266, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 in data 8 aprile 1986).

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché .... (1) ed allega il relativo documento. (Il documento deve essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso .... nell'anno scolastico ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (4);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Data, ...

Firma (5) ....

Recapito cui indirizzare le comunicazioni ....

---

(1) Tale dichiarazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di eta.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo (non ha prestato, ecc.).

(5) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2440

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli articoli 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale 8 luglio 1985, n. 3082, con la quale il Ministero della pubblica istruzione mentre conferma l'assegnazione a questo Politecnico di un posto di tecnico coadiutore presso la sezione di tecnologie e impianti industriali dell'istituto di meccanica e costruzione delle macchine, ora dipartimento di meccanica autorizza l'emanazione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla sesta qualifica funzionale del personale tecnico (ex tecnico coadiutore in prova) presso il sottoelencato istituto di questo Politecnico:

Facoltà di ingegneria:

sezione di tecnologie e impianti industriali dell'istituto di meccanica e costruzione delle macchine (ora dipartimento di meccanica) . . . . posti 1

Titoli di studio richiesti: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati da corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che si trovino in possesso di uno dei diplomi di istruzione secondaria di secondo grado indicati a fianco della materia di cui all'art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci n. 32, Milano; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni. Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita, nonchè nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazoni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono in due prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale. Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua indicata nel programma allegato. Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% dei punti a disposizione.

Art. 8.

Questo Politecnico, darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito. I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci n. 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza dalla nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico; nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato di enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 4, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli aspiranti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 11.

I vincitori del concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella sesta qualifica funzionale, carriera dei tecnici coadiutori (ex tecnico coadiutore in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 708. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego. I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 26 novembre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 19 febbraio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 264

ALLEGATO 1

PROVE DI ESAME

1) Prova scritta: progettazione di un semplice elemento meccanico con relativo disegno costruttivo, scelta del materiale, indicazione dei trattamenti termici e delle lavorazioni.

2) Prova pratica, con relazione scritta, riguardante il rilievo di un organo meccanico con studio del ciclo di lavorazioni necessario per la sua realizzazione.

3) Prova orale: in generale, argomenti compresi nei programmi per gli istituti tecnici industriali, relativi agli insegnamenti di «Meccanica applicata alle macchine» e di «Tecnologia meccanica» con particolare riferimento a quelli riguardanti la prova scritta e la prova pratica.

4) Prova di conoscenza di una lingua straniera (a scelta tra francese, inglese o tedesco) consistente nella traduzione (dalla lingua scelta) di un brano estratto da una rivista o testo tecnico.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano -
Piazza Leonardo da Vinci n. 32 -
20133 MILANO

..l.. sottoscritt.. .... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: 1) il nome e cognome proprio ; 2) il cognome del marito), nat.. a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....), via .... n. .... c.a.p. ....

Chiede

di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, ad un posto per la sesta qualifica funzionale tecnico coadiutore nel ruolo della carriera di concetto dei tecnici delle Università presso .... del Politecnico di Milano (decreto rettorale in data 26 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 2 Istruzione, foglio n. 264, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 dell'8 aprile 1986).

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo d'età (1) ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di .... conseguito in data .... presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione nè è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Data, ...

Firma .... (4)

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni .... telefono n. ....

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2442

Concorso a cinque posti di bidello presso la seconda Università di Roma

IL RETTORE
DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, numero 978;

Vista la legge 21 marzo 1958, n. 287;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255 ed il regolamento di esecuzione della legge stessa;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977 n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare ministeriale n. 1433/A2 del 27 marzo 1980;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed i particolare gli articoli 7 ed 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 di prot. del 12 ottobre 1985 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, per titoli, a otto posti di bidello in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'amministrazione universitaria;

Considerato che in base a quanto disposto dalla circolare ministeriale n. 1433/A2 del 27 marzo 1980 il 40% dei predetti otto posti è stato accantonato a favore degli appartenenti alle categorie privilegiate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli, a cinque posti di bidello in prova nel ruolo organico del personale della carriera ausiliaria presso la seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso della licenza di scuola elementare.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio indicato nell'art. 2.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al lavoro e al servizio connesso alla qualifica di mestiere indicata nel precedente art. 1.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da *invalidità insanabile*.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a questo Ateneo, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio (licenza di scuola elementare) con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e della scuola che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Gli aspiranti al concorso di cui sopra hanno l'onere di allegare alla domanda di partecipazione al concorso i titoli di cui sono in possesso e di elencarli in calce alla stessa domanda.

I titoli oggetto di valutazione sono:

1) titoli di servizio prestato presso l'amministrazione universitaria o altre pubbliche amministrazioni da comprovare mediante appositi certificati;

2) titolo di studio: licenza di scuola media o titolo equipollente da produrre in originale o copia autenticata di esso, non saranno valutati i titoli superiori al predetto;

3) eventuali titoli di specializzazione professionale inerenti alle mansioni che i vincitori saranno chiamati a svolgere.

Ai fini della valutazione, i titoli in parola dovranno essere prodotti in originale ovvero copia autenticata ed essere conformi alla legge sul bollo.

Gli attestati relativi ad attività professionali svolte presso pubbliche amministrazioni devono indicare:

a) la qualifica di mestiere rivestita;

b) la durata dell'attività svolta;

c) le eventuali sanzioni disciplinari riportate;

d) gli enti presso i quali sono stati versati i contributi previdenziali ed assistenziali, nonché il numero della relativa posizione assicurativa.

I titoli di studio devono contenere il punteggio o la valutazione riportata; gli attestati relativi ai corsi di addestramento professionale devono riportare l'indicazione del tipo e della durata del corso, nonché il risultato conseguito.

I titoli non conformi alle caratteristiche richieste non saranno valutati dalla commissione giudicatrice.

Non saranno parimenti presi in considerazione i titoli che perverranno a questa amministrazione oltre i termini stabiliti dall'art. 4 del presente decreto.

Art. 6.

La commissione esaminatrice del concorso, costituita a norma dell'art. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto rettorale.

Art. 7.

La commissione esaminatrice del concorso predetto, valuterà i titoli presentati dai candidati per un massimo di 10 punti secondo i criteri che la commissione stessa stabilirà nella sua prima seduta. A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Nel caso che i posti messi a concorso con il presente decreto restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei.

Art. 8.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno ricevuto formale invito in tal senso. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento costituisce titolo di preferenza. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui all'art. 5, comma quarto, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Approvate le graduatorie con decreto rettorale, si procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso.

Art. 11.

Man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984 si procederà a nominare immediatamente in prova ed ammettere in servizio, rispettando l'ordine della graduatoria. i candidati risultati idonei del concorso stesso.

Art. 12.

I vincitori e gli idonei di cui ai precedenti articoli 10 e 11 dovranno presentare alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: pagella scolastica o certificato, su carta legale, rilasciato dal competente direttore didattico attestante il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso, oppure il certificato rilasciato dallo stesso direttore didattico, comprovante che il candidato ha superato gli esami di riconoscimento del grado di cultura elementare superiore;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittima.

I vincitori del concorso saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 13.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 14.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella terza qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1985

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Roma, addì 7 dicembre 1985
Registro n. 103 Istruzione, foglio n. 171

ALLEGATO

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli, a cinque posti di bidello presso la seconda Università degli studi di Roma bandito con decreto rettorale del 31 ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 dell'8 aprile 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perchè .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio............... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ...., (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o, che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

Si precisa che ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, i candidati hanno l'onere di allegare alla domanda di partecipazione al concorso i titoli di cui sono in possesso e di elencarli in calce alla stessa domanda. Saranno presi in considerazione solo i titoli in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

86A2439

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubbblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente del ruolo, di cui al quadro *F* della tabella VI annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, si prevedono disponibili tre posti da conferire, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esame, dal 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Ritenuto che è stato già provveduto all'emanazione di un unico bando relativamente ai posti disponibili previsti al 31 dicembre 1985 da conferire mediante concorso speciale, per esami, e mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e che, pertanto, occorre procedere all'emanazione del bando di concorso pubblico, per esami, al fine di completare il ciclo dei posti disponibili alle suddette date;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente per concorso pubblico

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, di cui al quadro *F*, tabella VI, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto al 31 dicembre 1985.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti da conferire al 31 dicembre 1985, qualora dovessero rendersi disponibili, entro la predetta data, altri posti nella qualifica di primo dirigente.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, con esclusione di altri titoli di studio, della laurea in ingegneria conseguita presso una università statale o il Politecnico dello Stato.

Gli aspiranti debbono essere forniti, altresì, del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Al suddetto concorso è ammesso a partecipare:

a) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali e da enti pubblici, anche ad ordinamento autonomo, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva;

b) i professori universitari di ruolo;

c) gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

d) i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio;

e) i liberi professionisti iscritti nel relativo albo professionale da almeno cinque anni;

f) i dirigenti delle imprese pubbliche e private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni.

Le anzianità indicate nelle lettere da *a)* a *f)* devono essere possedute, alla data del 31 dicembre 1985.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione redatta su carta legale di L. 3.000 indirizzata al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette - Divisione V - 00144 Roma (E.U.R.), indicando in essa:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza e qualifica posseduta; libera professione esercitata e data di iscrizione nel relativo albo professionale;

c) diploma di laurea posseduto;

d) i titoli valutabili di cui al successivo art. 4;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto agli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, o di chi ne fa le veci, presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Alle domande di ammissione i candidati dovranno allegare, in originale o in copia autenticata, tutti i titoli posseduti alla data di scadenza del concorso.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati, di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - settore imposte di fabbricazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle sottoindicate materie:

processi di fabbricazione dei prodotti soggetti alle imposte di fabbricazione;

impianti di generazione, trasformazione, trasporto, e di distribuzione di energia elettrica. Impianti di produzione di gas città, gas metano;

sistemi di accertamento - prescrizioni fiscali - controlli ai fini fiscali.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie indicate per le prove scritte e sulle seguenti:

studio e soluzione di questioni concernenti le disposizioni sui servizi delle imposte di fabbricazione; la legge e il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato; la contabilità dei beni mobili e del materiale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione; i contrassegni di Stato in genere;

conoscenza dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione statale e di quella finanziaria in particolare e dello stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere, e in particolare di quella periferica delle dogane e imposte indirette, settore uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicato:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - settore imposte di fabbricazione	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - settore imposte di fabbricazione	»	4
e) specializzazioni post laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Le prove scritte ed il colloquio avranno luogo in Roma.

Con successivo decreto ministeriale, che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del mese di giugno 1986, saranno fissati i giorni e la ubicazione dei locali in cui si effettueranno le prove scritte.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, si presenteranno a sostenere le prove stesse, senza alcun preavviso od invito, nei locali e nei giorni indicati nel citato decreto.

L'amministrazione si riserva di variare, per ragioni di forza maggiore, la data e la sede dell'esame stabilite come sopra; tali eventuali variazioni saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta di identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

L'avviso per l'effettuazione del colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

Il vincitore sarà nominato, secondo l'ordine di graduatoria dei rispettivi concorsi nel numero dei posti indicati al precedente art. 1 dal 1° gennaio 1986, ai fini giuridici, e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio, ai fini economici.

Il vincitore seguirà nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso per il posto disponibile al 31 dicembre 1985 è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nell'art. 3, settimo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 6.

Titoli preferenziali

I candidati che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione concorsi - 00144 Roma (E.U.R.), entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 7.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione concorsi - 00144 Roma (E.U.R.), entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente;

8) attestazioni rilasciate dagli enti o dalle aziende dalle quali dovranno risultare i requisiti professionali posseduti dai candidati, la qualifica di funzione rivestita ed il relativo livello.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti a questa o ad altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 9.

Pubblicazione

Il presente decreto sarà tramesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1986
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 24

86A2381

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso per l'ammissione al 57° corso allievi sottufficiali della Guardia di finanza.

Nel Bollettino ufficiale della Guardia di finanza - parte II - Ordinamento e operazioni del 1983, è stato pubblicato il decreto ministeriale n. 176308 in data 21 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1983, registro n. 32 Finanze, foglio n. 241, col quale sono state approvate le graduatorie e nominati i vincitori del concorso per l'ammissione al 57° corso allievi sottufficiali della Guardia di finanza.

86A2483

MINISTERO DELLA DIFESA

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi trenta sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 45 del 9 novembre 1985, è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 luglio 1985, registro n. 28 Difesa, foglio n. 98, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventidue sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri riservato agli ufficiali inferiori, in servizio o in congedo, dell'Arma stessa, indetto con decreto ministeriale 2 agosto 1984.

Nella dispensa del Giornale ufficiale del Ministero della difesa n. 45 del 9 novembre 1985, è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1985, registro n. 28 Difesa, foglio n. 106, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri, riservato ai marescialli e brigadieri in servizio permanente dell'Arma stessa, indetto con decreto ministeriale 2 agosto 1984.

86A2207

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a trenta posti di addetto nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare in Piemonte, Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 2 del 3 marzo 1986 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 2 del febbraio 1986 è stato pubblicato il decreto ministeriale 26 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1986, registro n. 1, foglio n. 235, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a trenta posti di collocatore in prova, nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 18 gennaio 1982, da destinare in Piemonte, Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

86A2348

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - (medicina generale) a tempo pieno;
un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di chirurgia (oculistica) a tempo pieno;
un posto di coadiutore sanitario addetto al servizio P.I.S.L.L. a tempo pieno;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia;
un posto di collaboratore - amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale dell'U.S.L. in Poggibonsi (Siena).

86A2469

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale tecnico sanitario (tecnico di laboratorio medico);
un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione personale dell'U.S.L. in Portogruaro (Venezia).

86A2464

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

tre posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
sette posti di operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A2485

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di lungodegenza riabilitativa presso l'unità sanitaria locale n. 28

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di lungodegenza riabilitativa (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A2465

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero (ruolo sanitario - area funzionale di medicina - disciplina: psichiatria);
un posto di assistente medico (ruolo sanitario - area funzionale di medicina - disciplina: medicina generale);
un posto di assistente medico (ruolo sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica);
due posti di psicologo collaboratore (ruolo sanitario);
due posti di infermiere professionale (ruolo sanitario - operatore professionale di prima categoria - collaboratore);
due posti di fisioterapista (ruolo sanitario - operatore professionale di prima categoria - collaboratore);
un posto di assistente sociale collaboratore (ruolo tecnico);
due posti di coadiutore amministrativo (ruolo amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Olgiate Comasco (Como).

86A2470

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 64

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di psichiatria;
un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;
un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
due posti di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di medicina generale - per il nucleo operativo tossicodipendenze;
un posto di farmacista collaboratore;
due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - educatore professionale;
due posti di assistente sociale collaboratore;
quattro posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Monza (Milano).

86A2548

Aumento del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi per la copertura di posti di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 64.

Il numero dei posti relativi ai sottoindicati concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 64, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 25 novembre 1985, pag. 8556, è stato elevato nell'entità a fianco di ciascuno indicata:

concorso di psicologo collaboratore, aumentato da due a tre unità;
concorso di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - assistente sanitario, aumentato da uno a due unità;
concorso di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale, aumentato da tre a dieci unità;
concorso di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - vigile sanitario, aumentato da uno a tre unità.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Monza (Milano).

86A2547

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale;
un posto di primario ospedaliero di oculistica;
due posti di operatore professionale collaboratore - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Cinisello Balsamo (Milano).

86A2463

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

due posti di aiuto medico;
due posti di psicologo;
due posti di sociologo;
tre posti di capo sala;
tre posti di assistente sociale;
due posti di animatori di comunità;
trentasei posti di infermiere professionale;
due posti di tecnico di riabilitazione;
tre posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. di S. Anastasia (Napoli).

86A2472

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di dirigente del settore medico-biotossicologico del presidio multizonale di prevenzione presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente del settore medico-biotossicologico del presidio multizonale di prevenzione presso l'unità sanitaria locale n. 9 di Cosenza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'Annunziata in Cosenza.

86A2467

REGIONE PIEMONTE

Concorsi e selezioni pubblici a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo amministrativo:

pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a due posti di coadiutore amministrativo (ex applicato) - profilo professionale: coadiutori amministrativi.

Ruolo sanitario:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico del servizio di anatomia ed istologia patologica - area funzionale di medicina;
selezione pubblica per chiamata diretta, per titoli ed esami, a sei posti di operatore professionale di seconda categoria infermiere generico.

Ruolo tecnico:

pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico del servizio farmacia;
pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, ad un posto di agente tecnico (ex op. qualificato) dei servizi tecnici settore centrale termica ed impianti;
pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a due posti di agente tecnico (ausilario socio-sanitario - livello secondo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Orbassano (Torino).

86A2488

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale: sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale: sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali (ruolo: sanitario - profilo professionale: veterinari) presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. - ufficio concorsi in S. Giorgio di Piano (Bologna).

86A2466

REGIONE MARCHE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di primario del servizio di radiologia (a tempo pieno);

un posto di primario della divisione di medicina generale;

un posto di primario della divisione di otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Urbino.

86A2426

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche, presso l'unità sanitaria locale n. 19.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 28 novembre 1985, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di radiologia con rapporto di lavoro a «tempo pieno»;

un posto di veterinario collaboratore (area funzionale sanità animale);

due posti di assistente sanitario (operatore professionale collaboratore del personale infermieristico);

due posti di tecnico di laboratorio analisi (operatore professionale collaboratore del personale tecnico sanitario);

cinque posti di vigile sanitario (operatore professionale collaboratore del personale di vigilanza ed ispezione);

un posto di capo sala (operatore professionale coordinatore del personale infermieristico);

diciannove posti di infermiere professionale (operatore professionale collaboratore del personale con funzioni di riabilitazione);

un posto di terapista della riabilitazione (operatore professionale collaboratore del personale con funzioni di riabilitazione);

un posto di assistente sociale collaboratore;

due posti di operatore CED (operatori tecnici);

due posti di operatore di cucina (operatori tecnici);

tre posti di operatore di guardaroba e lavanderia (operatori tecnici);

dodici posti di agente tecnico (agenti tecnici);

due posti di collaboratore amministrativo (personale amministrativo laureato);

quattro posti di assistente amministrativo;

cinque posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'unità sanitaria locale in Tolentino (Macerata).

86A2452

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Norcia (Perugia).

86A2492

REGIONE PUGLIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile di chirurgia presso l'unità sanitaria locale FG/6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile di chirurgia a tempo pieno presso l'unità sanitaria locale FG/6, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985.

Il termine pr la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Lucera (Foggia).

86A2446

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio provveditorato

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio provveditorato.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

86A2473

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte II, n. 79 del 5 aprile 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto nazionale di riposo e cura per anziani V.E. II di Ancona: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia medica presso la sede di Firenze.

Azienda municipalizzata del gas in Salerno: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore dell'azienda.

Amministrazione comunale di Pratola Peligna: Appalto-concorso per la elaborazione di un progetto-idea di massima per il recupero del centro storico.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica all'estratto del decreto ministeriale 27 novembre 1985, riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Bassani Ticino, sede di Milano e stabilimenti di Varese, Bodio e Verbania. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 7 del 10 gennaio 1986).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pagina 13 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, seconda colonna, dove è scritto: «S.p.a. Bassani Ticino, sede di Milano, stabilimenti in Varese e Verbania (Novara)», leggasi: «S.p.a. Bassani Ticino, sede di Milano e stabilimenti di Varese, *Bodio (Varese)* e Verbania (Novara)».

86A2429

REGIONE BASILICATA

Errata-corrige all'avviso concernente la riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia - divisione di neurochirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 2. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 54 del 6 marzo 1986).

Nell'avviso citato in epigrafe, riportato alla pag. 30 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, concernente la riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia - divisione di neurochirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 2, dove è scritto: « ad *un posto* di assistente medico . . . », leggasi: « a *tre posti* di assistente medico . . . ».

86A2534

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via d

i Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ ***BENEVENTO***
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 90.000**
- semestrale .... **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 180.000**
- semestrale .... **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 75.000**
- semestrale .... **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 285.000**
- semestrale .... **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 82.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221